

parole stesse dall' erudito scrittore della *Letteratura veneziana* (1):

« Il Sabellico rispetto alla prima vacilla per mancamento di lumi,
 » nè poté secondo che suole, aiutarsi colla storia di Flavio Biondo,
 » autore anch' egli scarso di notizie, tratte la maggior parte dal
 » solo Roberto Monaco: poichè, sebbene egli adduce talvolta l' au-
 » torità di Guglielmo arcivescovo di Tiro, esaminandone però i
 » luoghi con diligenza, si viene a comprendere che il testo del qua-
 » le fece uso, non era sincero, o che forse avendo alle mani un
 » qualche continuatore, se lo credette Guglielmo Tirio. Dall' altro
 » canto la città nostra è mancante di esatte memorie intorno quei
 » tempi, non sapendo noi vederne altre che l' Istoria dell' Anonimo
 » sulla traslazione del corpo di san Nicolò di Mira e i memoriali
 » di Marsilio Giorgi, i quali, per ciò che ne dicemmo, non sono per-
 » duti fuor d' ogni speranza. Ma in ogni caso vi avevano degli scrit-
 » tori stranieri da riparare ad un tale difetto, se non in tutto, al-
 » meno in parte. Fra questi è Fulcherio Carnotense e Bernardo
 » Tesaurario, i quali toccano alcuna volta le cose nostre, benchè il
 » facciano per lo più contra genio e quasi forzati dalla necessità del
 » racconto. L' ultimo di essi però util si rende, specialmente quando
 » viene all' espugnazione di Tiro: giacchè vi stanno più netti gli
 » accordi, che avanti di tentarla stringemmo coi Crocesegnati; e
 » si leggono delle particolarità sfuggite al Dandolo nella sua Cro-
 » naca. » E sul proposito di sì notevole scarsezza di monumenti, i
 » quali ci facciano sapere quella parte di storia delle crociate che ap-
 » partiene alla nostra nazione, non isfuggi al diligente scrittore l' os-
 » servazione (2), che: « l' oscurità dei tempi fa, che abbiassi a ripu-
 » tare prezioso anche quel poco, che possiamo cogliere per mezzo
 » a tali scrittori e ad altri somiglianti. » Ed è vero pur troppo, che
 » cotesti scrittori, perciocchè sono francesi, o trapassano o deprimono
 » le azioni degl' italiani: sicchè tra l' affetto nazionale e la mag-
 » gioranza sostenuta dai francesi nelle imprese suddette, non trovansi

(1) Lib. II, *Cronache*, pag. 198.

(2) Nota num. 266, nella pag. 199.